



**CENTRO
ALPINISTICO
ITALIANO**

•
**SEZIONE
ANTONIO
LOCATELLI**

•
B E R G A M O
PIAZZA ETT. MUTI, 6
TELEFONO 37-01

•
SOMMARIO:

NECROLOGI.

ASSEMBLEA GENERALE
- RELAZIONE E BI-
LANCI.

SOTTOSEZIONE DI LO-
VERE.

LE NOSTRE INIZIATIVE
E LA NOSTRA ATTIVITÀ SEZIONALE.

ATTIVITÀ SCI-ALPINI-
STICA DEI SOCI.

SPORT INVERNALI.

NOTIZIARIO.



La Cappella dedicata alla memoria di Giulio Albini al Rifugio Curò

(Fot. Manzoni)

ANNUARIO 1944



Giovanni Zelasco

GIOVANNI ZELASCO

Un lutto gravissimo, una perdita irreparabile deve registrare quest'anno la nostra Sezione: il suo consigliere ed ex bibliotecario Prof. Giovanni Zelasco non è più.

Aveva appena 51 anni (essendo Egli nato a Voghera nel 1893 e morto a Bergamo il 18-10-1944).

Ricordandolo in queste righe, potremmo scrivere frasi altisonanti e piene di lode; ma il Suo mite sorriso e la Sua innata modestia ci pregano di non fare così, e siamo sicuri che nei Suoi riguardi vale molto di più il ricordo che tutti noi, compagni di passione e di lavoro, ci siamo chiusi nel cuore e teniamo presente, quale esempio da seguire costantemente.

Non ora, obbligati a vivere nella città rumorosa, piena delle umane passioni, non ora Egli ci è presente tutto; solo quando potremo tornare liberamente alle nostre montagne, quando una sera potremo ancora sedere fuori

da una baita spersa lassù, contemplando il cielo terso ed il monte immobile, solo allora Egli ci comparirà, e Gli parleremo, quasi religiosamente, col tono lento e pacato a Lui familiare.

Potremo così rievocare la Sua povertà francescana (che non gli permise di allontanarsi per le Sue ascensioni oltre i monti della Valtellina, Valcamonica, Bergamasca, mentre ben altre imprese avrebbe potuto compiere); il Suo desiderio di sentirsi sempre più a contatto della Natura e della Montagna, e che lo spinse a passare innumerevoli notti all'addiaccio o in malghe solitarie, lontano dai rifugi e da vie battute; la Sua incontenibile voglia di bene e di bontà verso tutti i sofferenti. Ci narrerà anche, un poco schermandosi, di quando fece una lunghissima camminata pur di seppellire in luogo adatto un uccellino morto: manifestazione che parrà esagerata a chi non lo conobbe, ma che noi possiamo capire in tutto il suo significato.

E poi Egli si ritirerà nuovamente nell'ombra, modesto e sereno, come da vivo.

Il Prof. Zelasco ci lasciò poche pubblicazioni Sue, causa una naturale ritrosia di parlare agli altri di se stesso; ricorderemo ad ogni modo la sua collaborazione alla redazione di pubblicazioni periodiche della nostra Sezione, alcune Sue relazioni di ascensioni nella Rivista del C.A.I. e negli Annuari della nostra Sezione, e la Sua opera principale, la traduzione dal tedesco della guida «Il Gruppo del Catinaccio» di G. Gallhuber.

E rammenteremo pure alcune tra le Sue principali ascensioni, che ci indicano il valore dell'alpinista: Scais (Val di Coca, via normale, Cresta Corti) - Traversata Porola-Scais - Porola (Vedretta di Porola) - Redorta (via normale, e da solo, Val di Coca) - Dente di Coca (dal passo di Coca, con traversata alle cime d'Arigna e Vetta di Coca) - Pizzo del Diavolo - Traversata Pizzo Tre Confini-Recastello - Corno Tre Signori - Pizzo del Diavolo e Diavolino - Traversata Cime di Grò - Spigolo Aga - Traversata Passo di Caronella al Passo del Diavolo di Malgina - Traversata dei Campanili delle Granate (Gruppo Baitone) con Dr. Camplani - Adamello-Corno Baitone (nuova via) - Tresero (via normale).

Uomini come Zelasco, anche se scomparsi

fisicamente, non muoiono, e ci danno la certezza che, se esiste ancora qualche cosa di Bello, di Buono, di Ideale, in questo mondo tormentato dalle passioni più basse, lo dobbiamo ad Essi.

SANDRO MASCHERONI

Sandro Mascheroni, nato a Seriate il 18 novembre 1921, è morto a Carona il 19 agosto 1944.

Frequentati gli studi al liceo Paolo Sarpi, si iscrisse all'università di Bologna, facoltà di Agraria.

Arruolato in Artiglieria Alpina, fu assegnato alla Scuola Militare di Alpinismo in Aosta, da dove, conseguita la nomina a Sergente, passò alla Scuola Allievi Ufficiali di Artiglieria Alpina di Lucca, ottenendovi il grado di Sottotenente.

Inviato al 6° Artiglieria Alpina, Comando Gruppo Val Chisone, fu incaricato dell'istruzione delle reclute per un corso specializzato di sci al Sestriere. Seguì il Reggimento in Francia, in Italia meridionale ed a La Spezia.

Amico inseparabile di Giovanni Blumer, che gli fu primo maestro di salite e di cordata, con lui e con altri amici, tra i quali altri svizzeri, scalò quasi tutte le cime bergamasche, quali lo Scais, il Coca, il Recastello, il Diavolo di Tenda, ecc.

Lo sport invernale lo attrasse ancor più



Sandro
Mascheroni



Giuseppe
Pirovano

della roccia, trovando egli nello stesso la piena manifestazione della sua vitabilità spirituale e fisica.

Partecipò a parecchie gare sciistiche, al trofeo Fratelli Longo e fece parte dell'organizzazione per il trofeo Parravicini.

GIUSEPPE PIROVANO

In seguito ad incursione aerea su Dalmine è morto il 6 luglio 1944 il nostro Socio Giuseppe Pirovano.

Nato il 17 agosto 1908, si associò alla nostra Sezione fin dal 1934, e dedicò ogni momento libero alla passione preferita: la montagna.

Basti l'elenco delle sue scalate per dire quanto egli la amasse: Grigna (Angelina, Sigaro, Mongolfiera, Cresta Segantini, ecc.); Scais (Cresta Corti), Coca, Redorta, Diavolo di Tenda (parete Nord), Recastello (spigolo S e via Combi-Pirovano).

Fu anche buon sciatore.

ARISTIDE CERESOLI

Il giorno 5 novembre 1944 una incursione aerea troncava la fiorente giovinezza del nostro socio Ceresoli Aristide.



Aristide Ceresoli

Era nato a Ponte San Pietro il 3 maggio 1909, e praticava la montagna con passione.

Ricordiamo poi da queste righe la morte del padre Umberto di Giuseppe Pirovano, detto Piro, la nostra conosciutissima Guida Alpina.

A lui ed alla famiglia sincere condoglianze.

SCUOLE
PROFESSIONALI
ORFANOTROFIO
MASCILE

TIPOGRAFIA

BERGAMO
VIA S. LUCIA
NUMERO 14
TELEF. N. 54-15

DITTA
LUIGI BIANCHI
già S. GALVANONI

ANTICA CASA SPECIALIZZATA PER:

SUPPORTI
VENTRIERE
MODELLATORI
CALZE ELASTICHE
CINTI E RNIARI

BERGAMO
VIA MASONE, 1 - TELEFONO 39-71

FIER

FABBRICA
ITALIANA
ELETTRODI
RICOPERTI

BERGAMO
Via Cerese, 3
Telef. 28.11

*Elettrodi, saldatrici ed
accessori per la salda-
tura elettrica ad arco*

Assemblea Generale dei Soci della Sezione "Antonio Locatelli", del C.A.I. - Anno XXII

R E L A Z I O N E

Rivolgiamo innanzitutto il nostro devoto pensiero alla memoria dei nostri cari compagni scomparsi.

Fra i soci che quest'anno ci hanno abbandonato per sempre, indimenticabile è il ricordo del professor Giovanni Zelasco, nostro apprezzato consigliere. La scomparsa di questo affezionato collaboratore ci ha profondamente addolorati e noi sentiamo in questo momento che tutti i Soci del C.A.I. sono vicini a noi nel tributare i sentimenti di gratitudine e di riconoscenza al Prof. Zelasco, al quale mai invano erano rivolte le richieste di collaborazione per i lavori sezionali; a questo nostro attivissimo socio, a questo studioso ed appassionato della montagna, magnifico nella abnegazione, scrittore erudito e modesto, esempio di bontà e di dedizione assoluta all'amore per la montagna, noi inviamo, da questa Sede che lo vide tante volte al lavoro, il nostro commosso e reverente ricordo.

Nella triste rassegna degli amici della montagna scomparsi quest'anno non possiamo dimenticare da questa Sede il milanese dottor Ettore Castiglioni tragicamente e silenziosamente mancato alla gloria del CAI italiano; la famiglia degli alpinisti bergamaschi si associa al grave lutto che ha colpito la Consorella di Milano per la perdita di questo grande della montagna, compilatore valente e scrupoloso di guide alpinistiche e scistiche, scrittore apprezzato ed alpinista di formidabile attività: quasi duecento sono le Sue prime ascensioni, fra le quali ricordiamo quelle in bergamasca dello spigolo Nord della Presolana Occidentale, la parete Ovest del Zuccone di Campelli e lo spigolo SSO della Presolana Centrale.

Rivediamo ora in breve sintesi i problemi che maggiormente assillano chi ha vivo nel cuore l'andamento e l'avvenire della nostra gloriosa Sezione.

L'anno decorso è stato caratterizzato da avvenimenti bellici che hanno paralizzato ogni possibilità di iniziative, sicché l'andamento sezionale ne ha sentito fortemente le conseguenze, tanto da dover lamentare, dopo oltre un decennio di fortunate gestioni, una sensibile perdita di esercizio.

Nonostante questa poco lusinghiera constatazione, nonostante la forzata inerzia sportiva, non è venuta meno, tra gli appassionati del C.A.I., l'attaccamento alla Sezione, soprattutto con l'attenzione amorosa ed accorata rivolta

ai nostri bei Rifugi che costituiscono il patrimonio fondamentale sezionale, e per la cui salvezza le nostre forze e la nostra volontà si dimostrano sempre più incapaci di fronte al destino che crudelmente colpisce tante cose belle e sacre di questa nostra Patria sventurata ma immortale.

La situazione di questi nostri Rifugi, di questi focolari della nostra passione avuti in consegna dai nostri predecessori e da noi notevolmente migliorati ed accresciuti, è in breve la seguente:

Rifugio Livrio: fu requisito ed occupato dalla Hitler-Jugend; sono in corso le pratiche per ottenere la riscossione dell'affitto.

Curò: l'edificio è fortunatamente ancora intatto, ma parte dell'attrezzatura (portata a valle per ovvie misure prudenziali) è andata perduta.

Calvi: è stato fino ad ora risparmiato.

Albani: occupato dalle FF. AA. tedesche, ha pure in corso le pratiche per la riscossione dell'affitto.

Laghi Gemelli: completamente distrutto per azioni belliche, ha iniziata la pratica per il risarcimento dei danni.

Rifugi Coca - Brunone - Fr. Longo: sono intatti.

Rifugio Bergamo e Carlo Locatelli: si ha ragione di sperare pure nella loro integrità.

Naturalmente tutti i rifugi non potranno funzionare in nessun modo perdurando l'attuale stato di emergenza. Allo scopo di poter successivamente e nel modo più sollecito avere il suesposto risarcimento dei danni e di quelli eventualmente segnalati, si fa presente che la Sezione deve subito essere informata comunque della precisa entità degli eventuali infortuni ed essere in grado di fornire la documentazione della cronistoria dei fatti; perciò tutti indistintamente i Soci hanno il dovere e sono pregati di comunicare al più presto possibile in Sede ogni notizia che possa agevolare lo svolgersi delle pratiche, le quali, se pur lunghe, incerte e noiose, non devono assolutamente essere trascurate.

Fra questa desolante constatazione circa la situazione dei nostri Rifugi che, come detto, costituiscono la nostra principale attenzione e la nostra maggiore preoccupazione, dobbiamo per contro riscontrare che la ripresa delle iscrizioni dei nuovi Soci al nostro sodalizio continua giornalmente; fatto questo doppiamente lusinghiero e confortante perché durante questo oscuro periodo, ricco di avvenimenti, la nostra Associazione non può certamente fornire i vantaggi adeguati e così

apprezzati come quando si poteva frequentare liberamente la Montagna. La nostra bella passione morde il freno e la immane ripresa troverà la nostra famiglia mutilata di eroici assenti sì, ma ancora compatta e pronta a continuare le iniziative che furono vanto ed onore della nostra Sezione.

Perché poi la voce dei Soci possa meglio venire intesa si informa che verrà ripreso in Sede l'uso del «Libro desiderata dei Soci» sul quale ognuno potrà esporre le proprie osservazioni e segnalare consigli od altro.

Quest'anno, troncata l'attività sportiva (gite e scuole di sci), la nostra attività è stata rivolta precipuamente all'assessamento delle attività culturali quali il riordino della biblioteca, della fototeca e alla organizzazione per la ricostruzione in seno alla Sezione del Gruppo Rocciatori e degli Studenti Universitari, nuovamente incorporati nella gloriosa e vecchia S.U.C.A.I.

Anche le nostre Sottosezioni hanno risentito la situazione anormale, sicché poca o nulla fu l'attività da loro svolta mentre si deve riscontrare, nelle varie Sedi, la frequenza di parecchi Soci sfollati ed alla ricerca di notizie più a carattere turistico che alpinistico.

Si procede anche quest'anno alla pubblicazione, in forma ridotta, del nostro Annuario, che tante approvazioni ha sempre raccolto e che fornirà le notizie dettagliate della attività sezionale, delle nuove disposizioni e di quan-

t'altro interessa l'alpinismo nella nostra provincia.

Chiudiamo con un sincero e fraterno augurio: che il nostro Mazzoleni possa presto presto riabbracciare il suo adorato figlio!

E così dicasi di tutti i nostri soci che aspettano il ritorno di qualche loro caro.

R E L A Z I O N E DEI REVISORI DEI CONTI

I bilanci dell'anno decorso e che Vi presentiamo segnano poche variazioni nei confronti dello scorso anno per quanto riguarda la «Consistenza patrimoniale», mentre il «Conto Economico» deve registrare, come già accennato prima, una perdita di esercizio di oltre L. 28.000, segnando la voce Rendita circa sole L. 18.000 (contro le L. 144.000 dello scorso anno) e la voce Spese circa L. 46.000 (contro le L. 82.000 dello scorso anno). Se quest'anno non sarà ancora possibile avere le risultanze attive precedenti (basate per la maggior parte sul funzionamento della Scuola Estiva di Sci al Livrio), cercheremo di diminuire, compatibilmente col funzionamento regolare, le spese normali di esercizio che però finora non hanno influito menomamente sulla situazione finanziaria, avendo in precedenza prudentemente accantonato i fondi necessari per affrontare gli eventuali esercizi meno fortunati.

CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 28 OTTOBRE 1944 - XXII

ATTIVITÀ	
Cassa: valuta	L. 1.310,50
Rifugi (alleg. n. 1)	" 400.000,00
Titoli	" 50.001,00
C/C Banca Mutua Popolare	" 47.634,20
Mobilio Sede	" 1,—
Articoli vari (alleg. n. 2)	" 8.431,—
Crediti diversi (alleg. n. 3)	" 18.690,—
PERDITA GESTIONE 1944	" 28.361,90
	<u>L. 551.429,60</u>

PASSIVITÀ	
Patrimonio sociale	L. 445.533,70
Obbligazioni Livrio (716 x 100)	" 71.600,—
Interessi Livrio arretrati	" 29.356,20
Residui passivi (alleg. n. 4)	" 1.225,—
Conto Sede Centrale	" 6.714,70
	<u>L. 554.429,60</u>
	<u>L. 554.429,60</u>

CONTO ECONOMICO

S P E S E .	
Affitto e riscaldamento sede	L. 7.522,40
Postali, compensi, tasse, telegrafiche e telefoniche, stampe, cancelleria, assicurazioni, contributi illuminazione	" 14.026,35
Arredamento rifugi e spese varie rifugi	" 6.506,00
Liquidazioni varie, annuario, biblioteca	" 10.890,65
Obbligazioni Livrio e varie	" 7.638,00
	<u>L. 46.583,40</u>

R E N D I T E	
Quote sociali e pernottamenti	L. 8.195,50
Interessi attivi e residui attivi	" 3.586,50
Varie	" 6.439,50
	<u>L. 18.221,50</u>
SPESA	L. 46.583,40
RENDITE	> 18.221,50
PERDITA	<u>L. 28.361,90</u>

Situazione Patrimoniale

PASSIVITÀ	L. 108.895.90
PATRIMONIO	» 445.533.70
	L. 554.429.60
ATTIVITÀ	» 526.067.70
PERDITA DELLA GESTIONE	L. 28.361.90

Situazione Soci Sede e Sottosezioni alla fine dell'anno XXII

Sede: Vitalizi 75 - Ordinari 249 - Aggregati 292 - Studenti Ordinari 268 - Studenti Aggregati 150.

Calzoiocorte: Ordinari 13 - Aggregati 13 - Studenti Ordinari 4 - Studenti Aggregati 1.

Clusone: Ordinari 38 - Aggregati 16 - Studenti Ordinari 3 - Studenti Aggregati 20.

Lovere: Vitalizi 3 - Ordinari 27 - Aggregati 38 - Studenti Ordinari 11 - Studenti Aggregati 26.

SOTTOSEZIONE DI LOVERE

“PAOLO ROSA.”

Malgrado le molte difficoltà del momento; anche quest'anno la nostra Sottosezione ha potuto esplicitare, per merito di alcuni fra i suoi più appassionati soci, una discreta e soddisfacente attività alpinistica.

La sezione «Roccia» è certamente stata la più attiva ed annovera fra le sue vittorie una «prima». Infatti, oltre a numerose scalate su vie normali, i fratelli Rovetta e Bianchetti A. hanno voluto dare prova palese della loro abilità tracciando una nuova via sulla parete Ovest dell'anticima della vetta del Gruppo Concarena (Val Camonica).

Diamo qui, in ordine di tempo, le principali ascensioni di quest'anno:

15 aprile - Vetta settentrionale del Gruppo Tridenus - Partecipanti n. 3

30 aprile-1 maggio - Nuova via sulla parete Ovest dell'anticima della vetta del Gruppo Concarena - Bivacco a m. 2300 circa - Difficoltà di 3°, ultimi 300 m. di 5° - Partecipanti n. 3

14 maggio - Cima Bacchetta del Gruppo Concarena - Partecipanti n. 8

18 giugno - Vetta orientale del Gruppo

della Presolana per Via Cesarini - Partecipanti n. 5

15 agosto - Vetta centrale della Presolana per la via Caccia-Piccardi - Partecipanti n. 3

10 settembre - Vetta occidentale del Gruppo della Presolana - Partecipanti n. 5

17 settembre - Spigolo Nord del Gruppo della Presolana per la via Gilberti-Bramani.

Oltre alla riportata attività di specialisti abbiamo da annoverare alcune gite collettive, e prima fra tutte, la ormai indispensabile gita alla Colombina.

Buona anche l'attività sciistica.

LUTTI DELLA SOTTOSEZIONE

Il nostro socio Luigi Gallini è mancato al nostro affetto nello scorso agosto.

La sua ardente giovinezza ci è stata rubata



da crudele malattia durata lungo tempo con infinite sofferenze.

In questi dolorosi momenti ci è gradito ricordare la sua passione che staccandolo dalle rumorose compagnie lo spingeva ad andarsene solo, su quei monti che chiamava suoi.

Caro a tutti per la sua fresca semplicità, sarà ognora nel cuore dei compagni del C.A.I. che sempre lo ricorderanno nel comune amore che li lega.

LE NOSTRE INIZIATIVE E LA NOSTRA ATTIVITÀ SEZIONALE

● Il 4 giugno 1944 alle ore 10 si procedeva all'inaugurazione della Cappelletta Albini (vedi fotografia in copertina) presso il Rifugio Curò.

Alla Messa ed alla Benedizione erano presenti oltre ai famigliari del nostro indimenticabile Giulio Albini, alla cui memoria è dedicata la costruzione, il nostro rappresentante ufficiale Luigi Sala ed un centinaio di soci.

La cerimonia sarebbe riuscita meglio se molta nebbia non fosse scesa tutto intorno. Fin dalla sera prima il Rifugio Curò era tutto occupato.

La Cappelletta si erge sullo sperone protendentesi verso il lago artificiale. Quattro gradini ed una porta vetrata, riparati dal tetto sporgente sostenuto da due mensole, immettono nell'interno semplice. In fondo trovasi l'altare e la parete che dovrà essere dipinta.

La costruzione venuta a costare L. 38.812. — fu fatta a spese della nostra Sezione, della Famiglia Albini, ed a mezzo di una sottoscrizione di compagni di Giulio, e fu progettata dall'Architetto Pinetti.

● Specialmente ad opera del socio studente universitario Goggi Pierfranco è allo studio la fondazione della Sottosezione Universitaria C.A.I. Bergamo (S.U.C.A.I. Bergamo) la quale dovrà essere la naturale antesignana delle iniziative Caine bergamasche.

● Si sta pure vedendo di poter formare in seno alla nostra Sezione un Gruppo Rocciatori C.A.I. Bergamo, il quale raccoglierebbe i nostri migliori arrampicatori di provata abilità.

● La nostra Biblioteca Sezionale è stata anche quest'anno arricchita di molti libri e pubblicazioni, mercé le cure nel nostro Bibliotecario L. Malanchini, il quale, benché chiamato alle armi, vi dedicò le sue ore libere.

Il materiale venne o acquistato direttamente dalla Sezione o fu regalato da soci ed Enti, tra cui è doveroso citare la famiglia Locatelli, al cui Antonio è dedicata la Sezione, la famiglia dei Conti Benaglio, il Cav. Matteo Legler e l'Eccellenza Giotto Dainelli.

Man mano le raccolte incomplete delle riviste vanno completandosi, vecchie edizioni sulla Bergamasca scomparse dalla biblioteca vengono rintracciate o riavute, le più recenti pubblicazioni sulla montagna sono acquistate.

La biblioteca è sempre per ora riposta in luogo sicuro e perciò non potrà essere usata

dai soci che a fine guerra. Per tale data essa si troverà senz'altro pronta al suo scopo.

● Anche la Fototeca Sezionale va riorganizzando mercé l'appassionato contributo e lavoro dei soci L. Mazzocchi, P. Zanchi e D. Salvetti. Nuove fotografie si sono potute avere o comperare e sono state riordinate in buste per essere consultate. Pure in riordino sono gli album dell'attività sociale.

● Si sta creando presso la nostra Sezione un importante deposito di Guide Alpinistiche e di libri e pubblicazioni sulla montagna che verranno ceduti con lieve sconto ai nostri soci. Vedere nel notiziario i prezzi relativi ed il materiale per ora avuto. Vogliamo sperare che i nostri soci, grati della nostra iniziativa, vorranno favorirci ed aiutarci acquistando qualche cosa per le loro biblioteche.

● Pel 1945 sono allo studio da parte dei soci L. Malanchini e L. Mazzocchi progetti per conferenze, proiezioni cinematografiche e di fotografie in nero ed a colori, dizioni di poesie in bergamasco ecc. per i nostri soci. Si spera di poter realizzare presto qualche cosa.

● Alla fine del c.a. la nostra Sezione lanciava il seguente appello per mezzo dei giornali cittadini e dei periodici alpinistici:

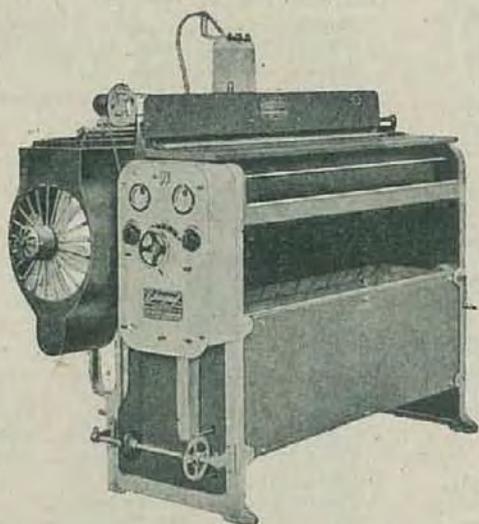
Date le circostanze attuali l'attività alpinistica e sciistica è pressoché nulla. Tuttavia affinché gli appassionati dei monti conservino i contatti e continuino ad interessarsi dei problemi di montagna, la Sezione di Bergamo del C.A.I. fa appello ai propri soci affinché avanzino proposte concrete o, meglio ancora, offrano la loro opera per qualche iniziativa (proiezioni, conferenze, ecc.) che serva a tener desto tale interessamento. Si ricorda che la sede (Piazza E. Muti 6, tel. 37-01) è sempre aperta nei pomeriggi dei giorni feriali, talvolta con orario ridotto per imprescindibili necessità di Ufficio. In occasione poi della pubblicazione del consueto Annuario 1944 (che uscirà in formato ridottissimo) si pregano i soci che ne avessero interesse ad inviare eventuali brevi relazioni di loro attività alpinistico-sciistiche o fotografie.

Si ripete e si ribadisce da queste pagine quanto sopra, aggiungendo che saranno pure graditissimi i doni di pubblicazioni e di fotografie per la biblioteca e la fototeca sociali.

Si fa sempre notare che senza il disinteressato aiuto dei soci, la Presidenza e la Sezione non possono di certo fare l'impossibile, considerati anche i limitati mezzi a disposizione

ROBERTO MELI

OFFICINE ELETTROMECCANICHE



M A C C H I N A

« **ELIOGRAF S** » PER LA

RIPRODUZIONE DEI DISE-

GNI, CON REGOLATORE

DI VELOCITÀ BREVETTATO

A PULEGGE ESTENSIBILI

OFFICINA SPECIALIZZATA PER LA COSTRUZIONE DI:
MACCHINE "ELIOGRAF," PER LA RIPRODUZIONE DEI
DISEGNI - MACCHINE PER LO SVILUPPO E FISSAGGIO
DELLE RIPRODUZIONI - MACCHINE ASCIUGATRICI PER
DISEGNI - TECNIGRAFI PER DISEGNATORI - TAVOLI DA
DISEGNO - SERRATURE E APRIPORTA ELETTRICI
- SERRATURE PER BORSE E VALIGIE

BERGAMO

VIA S. ANTONINO, 9 - TELEFONO 49.25

CASELLA POSTALE N. 139

Attività sci-alpinistica dei Soci

Una nuova via è stata aperta sulla parete Sud della Presolana Occidentale nell'agosto 1940 da Randolfo Asti (S.E.M. - C.A.I. Milano) e da Bruno Scudeletti (C.A.I. Milano).

L'attacco si trova esattamente salendo alla «Grotta dei Pagani», sotto la vetta della Presolana occidentale, a destra di un caratteristico grande strapiombo. I primi svolgimenti di corda per pareti verticali con buoni appigli conducono all'inizio del canale-camino. A due terzi dello stesso, dopo arrampicata divertente su roccia solida, si supera una placca molto liscia con appigli rovesciati (straordinariamente difficile). All'uscita del canale per caminetti e facili rocce si arriva direttamente alla vetta. Riteniamo questa via la più diretta dal versante S alla vetta della Presolana Occidentale.

Tempo: ore 2. Difficoltà 3.0 con passaggi di 5.0

(Da «Lo Scarpone», 1 ottobre 1944)

L'ottimo nostro socio Ferrari Guido di Treviglio è veramente instancabile e, malgrado l'età e le circostanze tutt'altro che incoraggianti una qualunque attività escursionistico-sciistica, è riuscito a compiere nelle nostre Prealpi alcune notevoli gite.

Insieme col proprio figlio ha compiuto il 6 novembre la seguente escursione cogli sci: da Oltrelcolle per Zambla e Forcella di Valmora, Camplani, Cima Foppazzi, Cima Grem, Zambla, Oltrelcolle: neve cm. 80 a Valmora e Foppazzi, cm. 70 in Grem; in generale molto buona.

L'8 novembre il Ferrari da Oltrelcolle si è portato al Passo di Val Vedro: ritorno alle baite di Val Vedro e salita alla Forcella di Corna Piana (m. 2200 circa) fra Arera e Corna Piana; ritorno a Oltrelcolle. Neve buona: cm. 70-80 circa.

(Da «Lo Scarpone», 16 novembre 1944)

Il nostro consigliere Luigi Gazzaniga di Ponte S. Pietro ci comunica di aver svolto la seguente attività, forzatamente ridotta, nel passato anno 1944.

Varie salite in Grigna e traversate nelle Prealpi Orobiche tra cui:

11 giugno, Ago Teresita (Grigna) Via Gandin, 5° grado — 14 agosto, Pizzo dell'Omo — 16 agosto, Pizzo del Diavolo di Tenda parete N-NE — 20 agosto, Guglia Angelina (Grigna) via Mary.

Inoltre la nostra socia Signorina Pura Fratus di S. Pellegrino pel 1944, oltre a salite varie, ha il suo attivo: 14 agosto, Pizzo dell'Omo, 1ª ascensione femminile e traversata — 15 agosto, Pizzo del Diavolo parete N-NE 1ª ascensione femminile.

Ci è cosa gradita riportare qui di seguito l'attività alpinistica svolta nel 1944 da un gruppo di nostri soci; l'elenco delle salite dimostra chiaramente come la passione per la montagna non sia tramontata tra gli alpinisti bergamaschi malgrado le difficoltà e le avversità attuali.

GRUPPO DELLE GRIGNE:

28 maggio ed 8 giugno — *il Campaniletto, la Torre, il Fungo (vie normali), la Lancia* — Prandi, Poloni, Leffi.

2 luglio *Guglia Angelina (via normale)*, — *Cresta Segantini (con varianti)* — Prandi, Poloni.

16 luglio — *Spigolo Dorn e traversata Torrione Magnaghi* — Prandi, Poloni, Leffi — *Rovetta, Nani.*

27 agosto — *Guglia Angelina (Via Polvara — Via 28 ottobre parete N. O.)* — Prandi, Poloni, Nani.

3 settembre — *Torrione Clerici (spigolo sud), Ago Teresita (spigolo nord)* — Prandi, Poloni.

GRUPPO DI COCA:

15 agosto — *Pizzo Scais con traversata al Pizzo Parola* — Prandi, Poloni, Rota Alfredo.

15 agosto — *Pizzo Parola* — Sibella, Rota Giulio, Guerinoni.

16 agosto — *Dente di Coca, Cima d'Arigna, Coca* — Rovetta, De Torre, Guerinoni.

16 agosto — *Cima d'Arigna, Coca* — Rota Alfredo, Poloni, Prandi.



(Fot. Spinelli)

I nostri rocciatori Prandi, Gamba, Pedrini, ecc. si esercitano in Cornagera - Estate 1942.

SPORT INVERNALI

Il ritardo della comparsa della neve e la permanenza limitata della stessa, oltre le ragioni contingenti, hanno costretto a limitare l'attività agonistica a poche gare.

Queste poche gare in compenso, anche se solo di fondo, hanno avuto tutti risultati veramente notevoli sia dal punto di vista tecnico sia per il numero dei partecipanti.

L'intramontabile Corti offre paragoni interessanti sul rendimento dei vari atleti in gara, sui quali spicca l'azzurro La Casa.

TROFEO « MARINO CARLETTI » GARA NAZIONALE DI FONDO Km. 15

Organizzazione Soc. Sportiva Gandinese

FARNO 19 - 3 - 44

CLASSIFICA

1. La Casa Antonio, Sci Schilpario, tempo 1.05.10 — 2. Corti Gaetano, Sci Lecco, 1.09.02 — 3. Clementi Battista, Sci Schilpario, 1.09.05 — 4. Moretti Angelo, Sci Valgandino, 1.12.12 — 5. Mismetti Battista, Bgt. Alpini Bergamo, 1.13.29 — 6. Canali Francesco, Sci Valgandino, 1.14.59 — 7. Regazzoni Pietro, Bgt. Alpini Bergamo, 1.16.59 — 8. Schena Lorenzo, Sci S. Giovanni Bianco, 1.18.01 — 9. Mora Flaminio, Sci Schilpario, 1.18.22 — 10. Parolini Antonio, Sci Valgandino, 1.19.25 — 11. Mora Ugo, Sci Schilpario, 1.21.41 — 12. Valle Vallomini Bartolomeo, Dop. Az. Dalmine, 1.21.41 — 13. Ferrari Giov. Maria, Dop. Az. Tosi-Legnano, 1.23.01 — 14. Sandri Francesco, Sci S. Giovanni Bianco, 1.24.47 — 15. Mosconi Giovanni, Sci Valgandino, 1.26.15 — 16. Capuani Salvatore, Dop. Az. Dalmine, 1.26.30 — 17. Pezzoli Alessio, Sci Valgandino, 1.27.14 — 18. Capitano Giovanni, Sci Valgandino, 1.30.09 — 19. Mai Felice, Dop. Tosi-Legnano, 1.30.24 — 20. Tassis Giacomo, Sci S. Giovanni Bianco, 1.36.50 — 21. Forzenigo Gaetano, Sci Valgandino, 1.42.30 — 22. Bernardi Samuele, Sci Valgandino, 1.47.20 — 23. Cattaneo Antonio, Bgt. Alpini Bergamo, 1.47.44 — 24. Clementi Alfredo, Dop. Tosi-Legnano, 1.48.24 — 25. Bernardi Giovanni, Sci Valgandino, 1.54.17.

Partiti n. 34 Arrivati n. 25.

CLASSIFICA PER SQUADRE

1. Circolo Sciatori Schilpario che compie il percorso in ore 3.32.37 — 2. Sci Valgandino 3.46.16 — 3. Batt. Alpini Bergamo 4.18.12 — 4. Sci S. Giovanni Bianco 4.19.38 — 5. Dop. Tosi-Legnano 4.41.49.

2ª COPPA « BEPPE E CENTE LONGO » CAMPIONATO PROV. DI FONDO Km. 12

Organizzazione Sci Valgandino

FARNO 5 - 3 - 44

CLASSIFICA

1. Moretti Angelo, Sci Valgandino, tempo 56.41 — 2. Canali Francesco, Sci Valgandino, 1.01.02 — 3. Corti Gaetano, Sci Lecco, 1.01.25 — 4. Regazzoni Pietro, Sci CAI Bergamo-Grup. Alpini 1.03.47 — 5. Parolini Antonio, Sci Valgandino, 1.04.28 — 6. Mosconi Giovanni, Sci Valgandino, 1.04.39 — 7. Mismetti Battista, Sci CAI Bergamo-Grup. Alpini, 1.05.04 — 8. Pezzoli Alessio, Sci Valgandino, 1.05.13 — 9. Capuani Salvatore, Dop. Az. Dalmine, 1.05.35 — 10. Poletti Angelo, Sci CAI Bergamo-Grup. Alpini, 1.06.44 — 11. Perani Giuseppe, Sci Valgandino, 1.09.06 — 12. Castelli Alfredo, Sci Valgandino, 1.10.12 — 13. Rho Carlo, Sci CAI Bergamo-Grup. Alpini, 1.13.22 — 14. Suardi Giuseppe, Sci Valgandino, 1.15.07 — 15. Vallomini Luigi, Dop. Az. Dalmine, 1.15.34 — 16. Capitano Giovanni, Sci Valgandino, 1.15.41 — 17. Maccari Battista, Sci Valgandino, 1.18.37 — 18. Bressi Pietro, Sci CAI Bergamo-Grup. Alpini, 1.22.23 — 19. Bernardi Giovanni, Sci Valgandino, 1.27.24 — 20. Forzenigo Carlo, Sci Valgandino, 1.30.02.

Partenti n. 20 Arrivati n. 20.

La Coppa « BEPPE E CENTE LONGO » è stata vinta dalla Soc. Sportiva Gandinese in ore 3.02.11

2ª squadra classificata Gruppo Alpini Bergamo in ore 3.15.35.

3ª COPPA « DOMENICO MILESI » GARA REGIONALE DI FONDO Km. 14

Organizzazione Sci S. Giovanni Bianco

DOSSENA 12 - 3 - 44

CLASSIFICA

1. Corti Gaetano, Sci Lecco, tempo 58.29 — 2. Regazzoni Pietro, Batt. Alpini Bergamo, 1.04.03 — 3. Mismetti Battista, Batt. Alpini Bergamo, 1.04.59 — 4. Regazzoni Battista, Batt. Alpini Bergamo, 1.06.45 — 5. Schena Lorenzo, Sci S. Giovanni Bianco, 1.09.20 — 6. Schena Giuseppe, Sci S. Giovanni Bianco, 1.12.43 — 7. Maj Felice, Dop. Tosi-Legnano, 1.13.57 — 8. Rota Ambrogio, Sci S. Giovanni Bianco, 1.14.17 — 9. Sandri Francesco, Sci S. Giovanni Bianco, 1.15.10 — 10. Parolini Antonio, Sci Valgandino, 1.16.04 — 11. Mosconi Giovanni, Sci Valgandino, 1.16.22 — 12. Calegari Mario, Batt. Alpini Bergamo, 1.17.54 — 13. Capuani Salvatore, Dop. Az. Dalmine, 1.18.42 — 14. Ferrari Giannaria, Dop. Tosi-Legnano 1.21.23 — 15. Ruggeri Guerino, Sci S. Giovanni Bianco, 1.23.13 — 16. Micheli Bortolo, Sci S. Giovanni Bianco, 1.23.55 — 17. Tassis Giacomo, Sci S. Giovanni Bianco, 1.26.19 — 18. Avogadri Vincenzo, Sci S. Giovanni Bianco, 1.26.40 — 19. Gianoli Domenico, Sci S. Giovanni Bianco, 1.27.54. — 20. Lattuada Vittorio, Dop. Tosi-Legnano, 1.48.16

Partiti n. 30 Arrivati n. 20.

La Coppa « DOMENICO MILESI » è stata vinta da Batt. Alpini Bergamo in ore 3.15.47.

2ª Squadra classificata Sci S. Giovanni Bianco in ore 3.36.20.

3ª Dop. Tosi-Legnano in ore 4.23.36

Speriamo che questo sguardo sul limitato panorama sciistico serva almeno, con il ricordo, a renderci fiduciosi in un avvenire prossimo di gare alle quali possano partecipare ancora i rappresentanti di una razza che non vuol morire.

Il Presidente del Dir. Prov. F.I.S.I.
L. B. Sugliani

N O T I Z I A R I O

Consiglio Sezionale per l'anno sociale 1944-45

Presidente: Pizzini Rag. Attilio.

Vice Presidente: Mazzoleni Rag. Giuseppe.

Segretario: Vicentini Rag. Attilio.

Tesoriere: Pinna Rag. Ermete.

Consiglieri: Cacciamali Avv. Mario (Reggente Sottosezione Clusone) — Martini Ercole (Reggente Sottosezione Calolziocorte) — Ghidini Dr. Filippo (Reggente Sottosezione Lovere "Paolo Rosa") — Cesareni Dott. Giulio — Gazzaniga Luigi — Lecchi Ing. Fermo — Rota Ing. Federico — Sala Luigi — Sugliani Rag. Beniamino — Tacchini Avv. Pasquale.

Revisore dei Conti: Biffi Rag. Giuseppe — Gaffuri Rag. Mario — Salvetti Rag. Achille.

Bibliotecario: Malanchini Luciano.

DIREZIONE SCI C.A.I. A. LOGATELLI

Direttore: Tacchini Ing. Giovanni.

Membri: Benzoni Arnaldo — Corti Alberto — Rho Ing. Carlo — Sala Luigi.

Consiglio della Sottosezione di Lovere per l'anno sociale 1944-45

Reggente: Ghidini Dr. Filippo.

Membri: Bianchetti Mario — Geroldi Franco — Mazzucchi Gino — Peruzzi Lino.

Nomine di nostri Soci

Abbiamo notizia della nomina a Membro del Centro di Arte e di Letteratura Alpina, del Comitato delle Pubblicazioni, della Commissione Alpinismo Sciistico e del Comitato Lombardo del Consorzio Nazionale del C.A.I. Guide e Portatori del nostro Consigliere L. B. Sugliani, a membro del Centro di Arte e di Letteratura Alpina del nostro Bibliotecario L. Malanchini, a membro della Commissione Centrale Rifugi ecc. del nostro Consigliere ing. F. Lecchi; a membro delle Commissione Alpinismo Sciistico del nostro Consigliere L. Gazzaniga; a membro della Commissione di Cinematografia e Fotografie Alpine del nostro socio Mario Finazzi.

Quote sociali 1945

	quote	nessa d'iscr.
Vitalizi (e dal 1943 L. 50 annue)	L. 600.—	L. 50.—
Ordinari	72.—	16.—
Aggregati (congiunti dei soci ord. o vit.)	37.—	16.—
Aggregati (op. o imp. di II categoria)	47.—	16.—
Studenti ordinari	38.50	16.—
Studenti aggregati	24.50	19.—
Militari (qualora comprovino con documenti la loro appartenenza alle FF. AA.)	gratis	gratis

Notizie familiari dei Soci

La nostra Segreteria prega tutti i soci di comunicare in tempo utile, anche per pubblicarli nell'Annuario, l'annuncio delle nascite, dei matrimoni e dei (... facciamo le corna ...) decessi.

Per questi ultimi si prega di unire subito una fotografia dello scomparso ed un breve curriculum vitae alpinistico.

Pubblicazioni in vendita presso la Sezione

GUIDA AI MONTI D'ITALIA

	soci	non soci
Serie vecchia		
Ferreri E., Alpi Cozie Sett. p. I	L. 15.—	L. 25.—
p. II, sez. I	5.—	10.—
p. II, sez. II	5.—	10.—
Bonacossa A., Regione dell'Ortler	40.—	60.—
Berti A., Le Dolomiti orientali	90.—	110.—
Serie nuova		
Sabbadini A., Alpi marittime	30.—	50.—
Castiglioni E., Pale di S. Martino	30.—	50.—
Bonacossa A., Masino, Bregaglia, Disgrazia	30.—	50.—
Saglio S., Le Grigne	30.—	50.—
Saglio S., Alpi Venoste, Passirio, Breonie, Giojaia di Tessa, M. Sarentino	30.—	50.—
Andreis E., Chabod R., Santi M. C., Gruppo del Gran Paradiso	30.—	50.—
Tanesini A., Sassolungo, Catinaccio, Latemar	50.—	70.—
Landi Vittorj e Pietrostefani S., Gran Sasso d'Italia	20.—	50.—

PUBBLICAZIONI VARIE DI ALPINISMO

Gallhuber G. (trad. G. Zelasco), Il Gruppo del Catinaccio	15.—	25.—
Boegan E., Le Grotte di S. Canziano	5.—	10.—
Sugliani L. B., Guida sciistica delle Alpi Orobie	100.—	150.—
Bernasconi M., Guida sciistica del Gruppo dell'Adamello	25.—	45.—
Bertolini L. e A., Guida sciistica della catena del Monte Bianco e delle vallate attigue	50.—	80.—
Bernasconi M., Itinerari sciistici zona Formico Grioni	12.—	20.—
Saglio S., Cento domeniche e quattro settimane	25.—	30.—
Carta del Gruppo delle Grigne (1: 20.000)	25.—	30.—
Carta sciistica del Gruppo Ortles Cevedale (1: 50.000)	25.—	30.—
Carta turistica V. Gardena, Catinaccio, Gruppo di Sella, Marmolada (1: 50.000)	25.—	30.—
Volpi L., I naturahstti bergamaschi	12.—	14.—

Volpi L., Pagine bergamasche . . .	» 27.— » 30.—
Paini A., Tormenta sull'Alpe . . .	» 12.— » 14.—
Rinaldi G., Le miniere del Bergamasco . . .	» 8.— » 9.—
Balliano A., e non potrai tornare . . .	» 20.— » 30.—
Fasana E., Quando il gigante si sveglia . . .	» 150.— » 150.—
Bollettino del C.A.I. 1936 . . .	» 5.— » 10.—

VARIE

Distintivo piccolo a bottone o spilla . . .	» 10.—
Distintivo grande a scudetto . . .	» 15.—
Tessera sociale . . .	» 10.—
Cartoline illustrate edite dal C.A.I. di Bergamo . . .	» 1.— » 2.—
Cartoline illustrate edite dal C.A.I. di Bergamo, vere fotografie, formato gigante . . .	» 2.— » 3.—

Come è stato giudicato il nostro Annuario 1943 - XXII

Nella rivista « Le Alpi » è comparsa la seguente recensione del nostro Annuario 1943 - XXII ad opera del Reggente del C.A.I. Dott. G. Bertarelli:

« Il fascicolo si inizia con la dedica a Giulio Albini, caduto nella competizione annuale scialistica del Gleno, a Emilio Garlini, perito in uno slancio generoso di soccorrere uno sperduto sulla montagna, ad Antonio Rolla ed a Paolo Bellotti, caduti per la patria.

Segue un articolo su Vilmaggiore, pubblicato dieci anni fa da Antonio Locatelli, che descrive il pittoresco paese della Val di Scalve.

Una particolareggiata relazione sull'Assemblea generale dei soci col Bilancio dimostra ancora una volta la buona situazione sezionale, i cui redditi sono cospicui. La situazione dei soci si compendia nelle seguenti cifre: vitalizi 75, ordinari 263, aggregati 297, studenti ordinari 268, studenti aggregati 135.

Le Sottosezioni di Calolziocorte, Clusone, Lovere hanno avuto la loro vita attiva nonostante la guerra.

Un articolo sulla nuova salita S. E. della Grivota e sulla prima ascensione della Quota 1938 dell'Alben, precedono la relazione tecnica della Scuola Nazionale Estiva di Sci del Livrio, sempre attivissima.

La 14ª Gara nazionale di discesa del Gleno e gli sport invernali sono ricordati in brevi parole.

Un articolo sulla Biblioteca sociale mette in chiara luce l'importantissima attività svolta dal socio Luciano Malanchini nel dare un assetto a questa importante branca sezionale. È un esempio di diligente attività che molte Sezioni dovrebbero prendere a norma ed imitare. L'alpinismo deve essere sorretto ed abbellito dalle nozioni di cultura.

« La storia ed i risultati delle ricerche speleologiche nelle Prealpi Bergamasche », articolo dovuto a Luciano Malanchini è uno studio diffuso ed accuratissimo ed originale, molto interessante, veramente definitivo.

L'« Annuario » è dovuto alle cure ed all'entusiasmo di L. B. Sugliani, il noto autore della « Guida scialistica delle Orobie », ed a L. Malanchini, e fa onore alla Sezione C.A.I. di Bergamo. »

(Da « Le Alpi », maggio-giugno 1944)

Publicazioni di montagna in vendita

Alcuni nostri soci desiderano acquistare libri e riviste di montagna. Chiunque ne abbia cedibili lo lasci detto alla nostra Sezione, che penserà a comunicarlo agli interessati.

Le attività e le opere del C. A. I.

Un importante articolo ad indole direttiva è comparso ne « Le Alpi ». Consigliamo i soci di prenderne visione.

Da esso si rileva che:

1) L'organizzazione del C. A. I. è costituita da: a) Presidenza e Sede Centrale; b) Consiglio Generale del C. A. I.; c) Commissioni Centrali Tecniche (Comitato Scientifico, [con varie Commissioni], Comitato delle Pubblicazioni ecc., Commissione per la Guida dei Monti d'Italia, Commissione Centrale dei Rifugi del C.A.I., Commissione per le Scuole di Alpinismo, Commissione del Museo Nazionale della Montagna, Comitato Nazionale degli Studenti Alpinisti, Commissione di Propaganda, Centro di Arte e di Letteratura Alpina [che ha assorbito il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna], Commissione di Cinematografia e Fotografia Alpina, Commissione per gli Attendamenti ed Accantonamenti, Commissione alpinismo scialistico); d) Sezione Accademica del C. A. I., e Consorzio Nazionale Guide e Portatori; f) Sezioni e Sottosezioni, Gruppi Sciatori ecc. del C. A. I.

2) Le pubblicazioni tecniche del C. A. I. sono: a) Rivista Mensile « Le Alpi »; b) Bollettino Annuale; c) Annuario Tavecchi; d) Guida dei Monti d'Italia; e) Manuale della Montagna; f) Manuali Scientifici; g) Guida e carte topografiche alpinistiche e scialistiche dei principali Gruppi Alpini.

3) Le Sezioni del C. A. I. sono 135 con 120 Sottosezioni.

4) I rifugi del C. A. I. sono 360.

(Da « Le Alpi », febbraio 1944)

Il C. A. I. ed il Ministero della Cultura Popolare

Nel Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 1944 è stato annunciato che il C. A. I. è di competenza del Ministero della Cultura Popolare con la cui Direzione Generale per lo Sport ed il Turismo l'Ente da molti anni è in fattiva collaborazione.

(Da « Le Alpi », febbraio 1944)

Publicazioni del C. A. I.

È annunciata la prossima comparsa delle seguenti pubblicazioni: « Alpinismo italiano nel mondo » che, ad opera di vari specialisti, illustrerà, come dice il titolo, l'attività degli alpinisti italiani in tutto il mondo; « Obiettivi sulla Montagna - Documentazione fotografica della Montagna », collana di fascicoli illustrati di grande formato; « Conferenze di Mario Tedeschi »; « Manuale dell'Alpinista » a cura della Casa Ed. Montes, in tre volumi, di cui il primo (« Alpinismo ») uscirà tra non molto.

È annunciata anche la prossima messa in vendita di « La Staffetta alpina », gioco per i piccoli alpinisti.

È uscito a cura della Casa Ed. Ullmann & Co. S. A.

di Milano il " *Calendario Alpino* ", Edizione 1945, ricco di ben 8 tavole a colori e 16 in nero, su carta patinata, del formato di cm. 17x24,50. Viene ceduto ai soci a L. 60, essendo il suo prezzo normale di L. 75. Ogni Socio dovrebbe prenotarlo presso la nostra Sezione.

La Biblioteca centrale del C. A. I.

La Biblioteca Centrale del C. A. I. ricca di circa 6000 opere è ora in parte disposta in scaffali nei cantinati della Sede di Torino.

Si spera così di salvarla da eventuali danni derivanti da eventi bellici.

(Da « *Lo Scarpone* », 1 dicembre 1944)

Assicurazioni infortuni Soci del C. A. I.

Si ricorda che è sempre in vigore la convenzione con " *L'Anonima Infortuni* ", per l'assicurazione dei Soci del C. A. I.

Per chiarimenti e tariffe ecc. rivolgersi alla Sede Centrale e vedere " *Lo Scarpone* ", (16 giugno 1944) o " *Le Alpi* " (luglio 1944).

Novità alpinistiche nel campo librario

Segnaliamo ai nostri soci per le loro biblioteche le seguenti interessanti novità librarie:

Arrampicate libere sulle Dolomiti, S. Casara, L. 150 — I sentieri dell'Enosadira, S. Prada, L. 95 — Lo sci agonistico (ristampa), E. Silvestri, L. 70 — (acquistabili presso « *Lo Scarpone* », Via Plinio 70, Milano) — Il Cervino e la sua storia, M. Bernardi, L. 100 —

La montagna ed il C.A.I. ci sono cari anche in città

Il nostro Consigliere L. B. Sugliani illustra in questo articolo ciò che le Sezioni del C.A.I. dovrebbero svolgere di attività e di propaganda... casalinga ora che la montagna è quasi completamente preclusa agli alpinisti, e fa numerose giuste riflessioni sull'alpinismo di oggi. Dice specialmente di tenere più aperte che sia possibile le Sedi delle Sezioni, di dare sviluppo alle Biblioteche Sezionali, di indire conferenze, proiezioni, ecc.

(Da « *Lo Scarpone* », 1 ottobre 1944)

Scomparsa di ghiacciai e comparsa di laghi alpini

In un interessante articolo il chiaro professore L. G. Nangeroni cita il fenomeno della scomparsa del piccolo ghiacciaio ai piedi del Pizzo del Diavolo di Malgina sopra il Lago di Malgina e sotto il passo omonimo, sostituito

attualmente da un bel lago. L'insigne Studioso trae da ciò lo spunto per fare alcune considerazioni su altri fenomeni analoghi.

(Da « *Lo Scarpone* », 1 novembre 1944)

Le fortuna del toponimo " Grumo ", nelle Prealpi Bergamasche

L'instancabile studioso Prof. L. G. Nangeroni fa notare come il toponimo " Grumo " si rinviene in moltissimi nomi locali nelle Prealpi Bergamasche, come certamente anche i nostri alpinisti avranno notato. Il toponimo in parola vuol dire piccolo dosso emergente dal fondo-valle o da un costone e deriva dal latino " glomus ", gomito. Esso si estende nel territorio compreso tra l'Adda e l'Oglio, tra lo sbocco della V. Brembana e Sarnico. L'Autore cita poi nel suo articolo tutte le località il cui nome comprende o si riferisce a detto toponimo.

(Da « *Lo Scarpone* », 16 dicembre 1944)

Divagazioni sopra una raccolta mineralogica modesta

È un attraente articolo dell'Ing. G. Codara riferentesi alla storia ed alla formazione della sua raccolta mineralogica. La cosa interessa specie i giovani che possono così essere invogliati ad una identica attività.

(Da « *Lo Scarpone* », 16 novembre 1944)

Le Grotte d'Italia

Redatto dal solerte Prof. Franco Anelli è uscito il volume V (1941-1944) dell'interessante rivista dell'Istituto Italiano di Speleologia dell'Azienda Autonoma di Stato delle Grotte Demaniali di Postumia " *Le Grotte d'Italia* ".

Ricco di numerosi articoli, tavole e disegni, esso rappresenta un nuovo notevole contributo agli studi speleologici italiani.

Da citare, fra gli articoli più interessanti in esso contenuti, le " Osservazioni di meteorologia ipogea nelle grotte di Castel Lueghi presso Postumia (N. 117 V. G.) " di F. Anelli, " Su alcuni nuovi resti fossili della Grotta dell'Orso (Carso Triestino) " di L. Raunich, " Cranio umano preistorico scoperto in una caverna presso Mompaderno in Istria (Venezia Giulia) " di R. Battaglia, la " Bibliografia Speleologica Italiana ", il " Notiziario " (in cui viene citata anche l'attività speleologica del nostro bibliotecario L. Malanchini) ed i " Necrologi ".

Soci !

Donate alla vostra sezione
opere, libri, riviste, carte topografiche, fotografie ecc.
sulla montagna.

Redattore: MALANCHINI LUCIANO

Responsabile: NINO FILIPPINI FANTONI

TIPOGRAFIA DELL'ORFANOTROFIO MASCHILE - BERGAMO - VIA S. LUCIA, 14 TELEFONO N. 54-15

ALPINISTI e SCIATORI!

Troverete l'assortimento migliore presso la

DITTA

Gallina di Testa

Via A. Lusardi - Bergamo
Telefono Numero 53 - 92

"VESTE"

CONFEZIONI MASCHILI



BERGAMO
VIA XX SETTEMBRE 40
TELEFONO 2063
ABITAZIONE 1641

G R A N D E
MEDAGLIA D'ORO



ALL'ESPOSIZIONE
DI ROMA 1911

ESPORTAZIONE

Dante Trussardi

BERGAMO

GUANTI
DI LUSO

